

FINALITÀ E TRAGUARDI DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO

AREE E DISCIPLINE DEI TRE ORDINI DI SCUOLA

AREA LINGUISTICA

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
<ul style="list-style-type: none"> • I discorsi e le parole 	<ul style="list-style-type: none"> • Italiano • Inglese 	<ul style="list-style-type: none"> • Italiano • Inglese\ • Francese

AREA LOGICO-MATEMATICA

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
<ul style="list-style-type: none"> • La conoscenza del mondo 	<ul style="list-style-type: none"> • Matematica • Scienze • Tecnologia 	<ul style="list-style-type: none"> • Matematica • Scienze • Tecnologia

AREA SOCIALE STORICO-GEOGRAFICA-CIVICA

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
<ul style="list-style-type: none"> • Il sé e l'altro • Religione 	<ul style="list-style-type: none"> • Storia • Ed. Civica • Geografia • Religione • Attività Alternativa all'IRC 	<ul style="list-style-type: none"> • Storia • Ed. Civica • Geografia • Religione

AREA ESPRESSIVA

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
<ul style="list-style-type: none"> • Immagini, suoni, colori 	<ul style="list-style-type: none"> • Arte e immagine • Musica 	<ul style="list-style-type: none"> • Arte e immagine • Musica

AREA CORPOREA

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
<ul style="list-style-type: none"> • Il corpo e il movimento 	<ul style="list-style-type: none"> • Educazione fisica 	<ul style="list-style-type: none"> • Educazione fisica

AREA LINGUISTICA
COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE e COMPETENZA MULTILINGUISTICA (competenze chiave 2018)

ITALIANO

SCUOLA DELL'INFANZIA I discorsi e le parole	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
<p>Finalità - Promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana.</p>	<p>Finalità - Promuovere l'alfabetizzazione funzionale: gli alunni debbono ampliare il patrimonio orale, imparare a leggere e a scrivere correttamente e con crescente arricchimento del lessico.</p>	<p>Finalità - Interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò maturare la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e utilizzarlo per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</p> <p>Usare la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</p> <p>Ascoltare e comprendere testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.</p> <p>Esporre oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).</p> <p>Usare manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto</p>

testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.

Leggere testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.

Scrivere correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.

Produrre testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.

Comprendere e usare in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).

Riconoscere e usare termini specialistici in base ai campi di discorso.

Adattare opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.

Riconoscere il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo

Padroneggiare e applicare in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizzare le conoscenze metalinguistiche per comprendere con

		maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.
terzo anno	classe quinta	classe terza
ASCOLTO E PARLATO		
<p>Il bambino</p> <ul style="list-style-type: none"> • sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative; • ascolta e comprende narrazioni; • racconta e inventa storie; • usa la lingua italiana, arricchisce il proprio lessico, comprende parole e discorsi; • si misura con la creatività e la fantasia. 	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> • partecipa a scambi comunicativi rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti in un registro il più possibile adeguato alla situazione; • ascolta e comprende testi orali cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo; • racconta esperienze personali rispettando l'ordine cronologico; • organizza un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un'esposizione su un argomento oggetto di studio utilizzando una scaletta o una mappa. 	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprende il contenuto di testi ascoltati riconoscendone la funzione e individuandone gli elementi essenziali ed il senso globale; • partecipa ed interviene con coerenza e chiarezza espositiva in conversazioni e discussioni; • espone con cognizione e coerenza contenuti di diverso genere.
LETTURA		
<p>Il bambino</p> <ul style="list-style-type: none"> • sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni. Inventava nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati; • sperimenta la lettura per immagini; • fa ipotesi sui significati; • chiede e offre spiegazioni. 	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> • legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi; • utilizza abilità funzionali allo studio. Individua le informazioni utili e le mette in relazione, le sintetizza in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica; • legge testi di vario genere (lettura connessa allo studio e 	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> • possiede gli strumenti utili alla lettura; • legge, comprende, ricorda e riferisce i contenuti fondamentali dei testi letti; • riconosce la funzione di un testo; • individua gli elementi fondamentali di vari tipi di testo.

	all'apprendimento e lettura spontanea legata ad aspetti estetici ed emotivi) e formula su di essi giudizi personali.	
SCRITTURA		
<p>Il bambino</p> <ul style="list-style-type: none"> • si avvicina alla lingua scritta; • esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, accostandosi anche alle tecnologie digitali e ai nuovi media. 	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> • scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; • realizza testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio; • sperimenta liberamente, anche con l'uso del computer, diverse forme di scrittura. 	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> • scrive correttamente testi di vario tipo; • produce testi di vario tipo a partire da altri testi; • utilizza strumenti digitali per scrivere testi.
ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA		
<p>Il bambino</p> <ul style="list-style-type: none"> • ragiona sulla lingua; • inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. 	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> • conosce le fondamentali convenzioni ortografiche e si serve di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori; • padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative alle parti del discorso e all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice. 	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> • riconosce ed applica le conoscenze fondamentali relative al lessico; • conosce ed applica in modo appropriato le fondamentali regole della lingua italiana.
INGLESE		
SCUOLA DELL'INFANZIA I discorsi e le parole	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA

<p>Finalità - familiarizzare con una seconda lingua</p>	<p>Finalità - Sviluppare una competenza plurilingue e pluriculturale, acquisendo i primi strumenti utili per esercitare la cittadinanza attiva</p>	<p>I traguardi di INGLESE sono riconducibili al Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa;</p> <p>Finalità - In contesti che sono familiari e su argomenti noti, discorrere con uno o più interlocutori, confrontarsi per iscritto nel racconto di avvenimenti e di esperienze personali e familiari, esporre opinioni e spiegarne le ragioni, mantenendo la coerenza del discorso. Comprendere i punti essenziali di messaggi chiari ed essenziali, in lingua standard, su argomenti familiari che si affrontano normalmente a scuola e nel tempo libero, descrivere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni; esporre brevemente ragioni e dare spiegazione di opinioni e progetti. Nella conversazione, comprendere i punti chiave del racconto ed espone le proprie idee in modo inequivocabile anche se può avere qualche difficoltà espositiva. Riconoscere i propri errori e a volte riuscire a correggerli spontaneamente in base alle regole linguistiche e alle convenzioni comunicative che ha interiorizzato.</p>
terzo anno	classe quinta	classe terza
COMPRESIONE E INTERAZIONE ORALE		
<p>Il bambino</p> <ul style="list-style-type: none"> • scopre l'esistenza di lingue diverse; • diventa consapevole di suoni, tonalità, significati diversi. 	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari; • interagisce in modo comprensibile nel gioco e in scambi dialogici relativi alla vita quotidiana dando e chiedendo informazioni; • svolge i compiti secondo le indicazioni 	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero; • descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di

	<p>date in lingua straniera dall'insegnante;</p> <ul style="list-style-type: none"> • descrive oralmente in modo semplice aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati • comprende brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale. 	<p>studio;</p> <ul style="list-style-type: none"> • interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.
LETTURA		
<p>Il bambino</p> <ul style="list-style-type: none"> • diventa consapevole di suoni, tonalità e significati diversi. 	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> • legge e comprende brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari. 	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> • legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo; • legge testi informativi attinenti a contenuti di studio di altre discipline.
SCRITTURA (produzione scritta)		
	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> • scrive in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno. 	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> • scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.
RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO		
<p>Il bambino</p> <ul style="list-style-type: none"> • ragiona sulla lingua, scopre l'esistenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi. 	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> • osserva parole ed espressioni nei contesti d'uso per coglierne i rapporti di significato; • individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera; 	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> • conosce ed applica in modo appropriato le fondamentali regole della lingua inglese; • opera confronti tra la lingua materna e quella inglese; • individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto; • rifletter su alcune differenze fra culture diverse.
FRANCESE		
SCUOLA SECONDARIA (classe terza)		

I traguardi di FRANCESE -seconda lingua comunitaria- sono riconducibili al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa.

Finalità – In contesti che gli sono familiari e su argomenti noti, discorrere con uno o più interlocutori, confrontarsi per iscritto nel racconto di avvenimenti e di esperienze personali e familiari, esporre opinioni e spiegarne le ragioni, mantenendo la coerenza del discorso. Comprendere i punti essenziali di messaggi chiari ed essenziali, in lingua standard, su argomenti familiari che si affrontano normalmente a scuola e nel tempo libero, descrivere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni; esporre brevemente ragioni e dare spiegazione di opinioni e progetti. Nella conversazione, comprendere i punti chiave del racconto ed espone le proprie idee in modo inequivocabile anche se può avere qualche difficoltà espositiva. Riconoscere i propri errori e a volte riuscire a correggerli spontaneamente in base alle regole linguistiche e alle convenzioni comunicative che ha interiorizzato.

COMPRESIONE E INTERAZIONE ORALE

L'alunno

- comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero;
- descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio; interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.

LETTURA

L'alunno

- legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo; legge testi informativi attinenti a contenuti di studio di altre discipline.

SCRITTURA (produzione scritta)

L'alunno

- scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.

RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO

L'alunno

- conosce ed applica in modo appropriato le fondamentali regole della lingua inglese;
- opera confronti tra la lingua materna e quella inglese;
- individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto;
- riflette su alcune differenze fra culture diverse.

AREA LOGICO-MATEMATICA

COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA E COMPETENZA DIGITALE

MATEMATICA

SCUOLA DELL'INFANZIA La conoscenza del mondo	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
terzo anno	classe quinta	classe terza
<p>Finalità – Costruire le prime competenze contando oggetti o eventi e accompagnando tale attività con i gesti dell'indicare, togliere e aggiungere imparando a rappresentare tali operazioni con simboli semplici. Scoprire i concetti e proprietà della geometria di base.</p>	<p>Finalità – Acquisire gli strumenti per la descrizione scientifica del mondo e per affrontare problemi utili nella vita quotidiana. Sviluppare la capacità di comunicare e di discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista degli altri. Comprendere lo specifico ruolo della matematica nello sviluppo della capacità generale di operare e comunicare significati con linguaggi formalizzati e di utilizzare tali linguaggi per rappresentare e costruire modelli di relazioni fra oggetti ed eventi.</p>	<p>Finalità – Muoversi con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, padroneggiarne le diverse rappresentazioni e stimare la grandezza di un numero e il risultato di operazioni. Riconoscere e denominare le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi. Analizzare e interpretare rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. Riconoscere e risolvere problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. Spiegare il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Confrontare procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi. Produrre argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione). Sostenere le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accettare di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta. Utilizzare e interpretare il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule,</p>

		<p>equazioni, ...) e coglierne il rapporto col linguaggio naturale.</p> <p>Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) orientarsi con valutazioni di probabilità.</p> <p>Rafforzare un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e capire come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.</p>
NUMERI		
<p>Il bambino</p> <ul style="list-style-type: none"> • raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; • utilizza simboli per registrare, esegue misurazioni servendosi di strumenti alla sua portata; • ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri, sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità. 	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> • si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali; • riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, etc.) • sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e diviene consapevole dell'utilità degli strumenti matematici appresi per operare nella realtà. 	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> • si muove con sicurezza nel calcolo aritmetico e algebrico (scritto e mentale), ne padroneggia le diverse rappresentazioni, stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni
SPAZIO E FIGURE		
<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> • scopre concetti geometrici come quelli di direzione ed angolo; • descrive le forme di oggetti tridimensionali, riconoscendo le forme geometriche e individuandone le proprietà; • sceglie ed esegue percorsi idonei per raggiungere una meta prefissata; • opera e gioca con materiali strutturati, costruzioni e giochi da 	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> • riconosce, rappresenta e denomina forme del piano e dello spazio; • descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo, usando anche strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro). 	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> • riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, analizza le loro rappresentazioni per individuare varianti e invarianti; • produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).

<p>tavolo di vario tipo;</p> <ul style="list-style-type: none"> • individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, etc.; • segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali; • sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana • riferisce correttamente eventi del passato recente. Sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. 		
RELAZIONI, DATI E PREVISIONI		
<p>Il bambino</p> <ul style="list-style-type: none"> • esplora la realtà e impara a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole e riorganizzandole con diversi criteri; • riferisce correttamente eventi del passato recente. Sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo; • elabora idee personali da confrontare con quelle dei compagni e degli insegnanti; • impara a dare e chiedere spiegazioni, a lasciarsi convincere dei punti di vista degli altri, a non scoraggiarsi se le sue idee non risultano appropriate; • si avvia verso un processo strutturato in cui esplora le potenzialità del linguaggio per esprimersi e l'uso di simboli per rappresentare significati. 	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> • riesce a risolvere facili problemi, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo sia sui risultati; • descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria; • costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista altrui; • ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni; viceversa, ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici; • riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza; • legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. 	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> • risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza; • spiega il procedimento risolutivo seguito e valuta la coerenza dei risultati; • confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi; • sostiene le proprie convinzioni portando esempi e controesempi adeguati; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta; • utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale; • analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni;

		<ul style="list-style-type: none"> • nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità; • ha un atteggiamento positivo rispetto alla matematica in quanto ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.
FUNZIONI		
		<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interpreta, costruisce e trasforma formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà. • Conosce la relazione di proporzionalità e la sa esprimere con un'uguaglianza di frazioni. • Sa usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni empiriche o ricavate da tabelle, attraverso i relativi grafici e collega le prime due al concetto di proporzionalità. • Risolve problemi utilizzando equazioni di primo grado.
SCIENZE		
SCUOLA DELL'INFANZIA La conoscenza del mondo	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
terzo anno	classe quinta	classe terza
Finalità – Esplorare la realtà portando l'attenzione dei bambini sui cambiamenti che avvengono nel loro corpo, in quello degli animali e delle piante e verso le continue trasformazioni dell'ambiente naturale.	Finalità – Lo studio delle Scienze sviluppa e incrementa la curiosità dell'alunno verso i fenomeni naturali e il mondo che lo circonda. Attraverso esperienze concrete individuali e/o di gruppo, rafforza nei ragazzi la fiducia nelle proprie capacità di pensiero, li aiuta ad argomentare le proprie idee, a	Finalità – Esplorare e sperimentare, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, immaginarne e verificarne le cause; ricercare soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite. Sviluppare semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a

	condividerle e ad ascoltare criticamente opinioni altrui.	<p>misure appropriate e a semplici formalizzazioni. Riconoscere nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti. Avere una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconoscere nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali. Essere consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adottare modi di vita ecologicamente responsabili. Collegare lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo. Avere curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.</p>
	OGGETTI, MATERIALI E TRASFORMAZIONI	
<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> • individua qualità e proprietà degli oggetti e dei materiali, ne immagina la struttura toccando, smontando, costruendo e ricostruendo. • si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi 	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> • sviluppa atteggiamenti di curiosità verso i fenomeni naturali che esplora con un approccio scientifico • individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati, identifica relazioni spazio/temporali 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; • ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.
	OSSERVARE E SPERIMENTARE	
<p>Il bambino</p> <ul style="list-style-type: none"> • elabora la prima organizzazione fisica del mondo esterno attraverso attività concrete che portano la sua attenzione sui diversi aspetti della realtà, sulle caratteristiche della 	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> • osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti • produce rappresentazioni grafiche e 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni;

<p>luce e delle ombre, sugli effetti del calore.</p>	<p>schemi ed elabora semplici modelli</p> <ul style="list-style-type: none"> • espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio specifico • trova da varie fonti informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano. 	<ul style="list-style-type: none"> • ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.
	<p>L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE</p>	<p>BIOLOGIA</p>
<p>Il bambino</p> <ul style="list-style-type: none"> • osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. • avvia le prime interpretazioni sulla struttura e sul funzionamento del proprio corpo. 	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> • riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. • ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo ed ha cura della sua salute. • ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico, rispetta e apprezza l'ambiente sociale e naturale. 	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> • riconosce le somiglianze e le differenze nel funzionamento delle diverse specie di viventi. • comprende il senso delle grandi classificazioni. • riconoscere nei fossili indizi per ricostruire nel tempo le trasformazioni dell'ambiente fisico, la successione e l'evoluzione delle specie. • realizza esperienze per osservare la variabilità in individui della stessa specie. • sviluppa progressivamente la capacità di spiegare il funzionamento macroscopico dei viventi con un modello cellulare. • realizza esperienze quali ad esempio: la modellizzazione di una cellula, l'osservazione di cellule vegetali al microscopio, la coltivazione di microorganismi. • comprende le basi biologiche della trasmissione dei caratteri ereditari acquisendo le prime elementari nozioni di genetica. • conosce in modo corretto le fasi dello sviluppo puberale e della sessualità; • sviluppa la cura e il controllo della propria salute attraverso una corretta

		<p>alimentazione ed evitando consapevolmente i danni prodotti dal fumo e dalle droghe.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Assume comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili. • rispetta e preserva la biodiversità nei sistemi ambientali secondo le sue possibilità e capacità.
TECNOLOGIA		
SCUOLA DELL'INFANZIA La conoscenza del mondo. Immagini, suoni, colori	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
terzo anno	classe quinta	classe terza
<p>Finalità - Usa consapevolmente oggetti, strumenti e macchine per la semplificazione della vita dell'uomo.</p>	<p>Finalità - Conosce e usa consapevolmente e responsabilmente oggetti, strumenti e macchine per la semplificazione della vita dell'uomo, nonché le ICT per ricercare e analizzare informazioni, relative alle proprie necessità di studio e di socializzazione</p>	<p>Finalità - riconoscere nell'ambiente che circostante i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali. Conoscere i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte. Essere in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi. Conoscere e utilizzare oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali. Utilizzare adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale. Ricavare dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di</p>

		<p>tipo diverso. Conoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed essere in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione. Sapere utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni. Progettare e realizzare rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.</p>
	VEDERE, OSSERVARE E SPERIMENTARE	
<p>Il bambino</p> <ul style="list-style-type: none"> • si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi • utilizza materiali e strumenti, esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie 	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> • individua le parti essenziali di oggetti tecnologici di uso quotidiano, ne comprende la loro struttura e sa spiegarne il funzionamento • è a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia e del relativo impatto ambientale • utilizza strumenti, materiali digitali e software • sa accedere ad internet e ricercare informazioni adeguate all'età 	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> • esegue misurazioni e rilievi grafici o fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione. • legge e interpreta semplici disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative. • impiega gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi. • effettua prove e semplici indagini sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali. • si accosta a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità.
	PREVEDERE, IMMAGINARE E PROGETTARE	

		<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> • effettua stime di grandezze fisiche riferite a materiali e oggetti dell'ambiente scolastico. • valuta le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche. • immagina modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni o necessità. • pianifica le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano. • progettare una gita d'istruzione o la visita a una mostra usando internet per reperire e selezionare le informazioni utili.
	INTERVENIRE, TRASFORMARE E PRODURRE	
		<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> • smonta e rimontare semplici oggetti, apparecchiature elettroniche o altri dispositivi comuni. • utilizza semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori della tecnologia (ad esempio: preparazione e cottura degli alimenti). • rileva e disegna la propria abitazione o altri luoghi anche avvalendosi di software specifici. • esegue interventi di riparazione e manutenzione sugli oggetti dell'arredo scolastico o casalingo. • costruisce oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti.

- programma ambienti informatici e elaborare semplici istruzioni per controllare il comportamento di un robot.

AREA STORICO – SOCIALE
COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE e COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

STORIA

SCUOLA DELL'INFANZIA
Il sé e l'altro

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA SECONDARIA

terzo anno

classe quinta

classe terza

Finalità – Prendere coscienza della propria identità per scoprire:

- le diversità culturali, religiose, etniche
- per apprendere le prime regole del vivere sociale
- per riflettere sul senso e le conseguenze delle loro azioni.

Finalità – Attraverso la storia, come campo scientifico di studio, l'alunno impara a conoscere e interpretare fatti, eventi, processi del passato. Le conoscenze del passato gli offrono metodi e saperi utili per comprendere e interpretare il presente

Finalità – Informarsi in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali. Produrre informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e organizzarle in testi. Comprendere testi storici e saperli rielaborare con un personale metodo di studio. Esporre oralmente e con scritte – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni. Usare le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprendere opinioni e culture diverse, capire i problemi fondamentali del mondo contemporaneo. Comprendere aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. Conoscere aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. Conoscere aspetti e processi fondamentali della storia mondiale,

		dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione. Conoscere aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente. Conoscere aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e saperli mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.
USO DELLE FONTI E ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI		
<p>Il bambino</p> <ul style="list-style-type: none"> • si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro • sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia della comunità e le mette al confronto con altre • riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città 	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> • usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità e durata • organizza le informazioni e le conoscenze tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti • comprende i testi storici proposti • usa carte geo- storiche • racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici anche con risorse digitali 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • legge in modo ragionato quotidiani testi specifici per ampliare i propri orizzonti e comprendere che la storia è una disciplina in divenire; • legge e analizza fonti e materiali storici per sviluppare la capacità di confronto; • analizza video, filmati e documentari per integrare le conoscenze acquisite, anche interagendo con la propria sfera emozionale; • studia in modo individuale e autonomo il manuale e affronta con disinvoltura i testi;
STRUMENTI CONCETTUALI / PRODUZIONE ORALE E SCRITTA		
<p>Il bambino</p> <ul style="list-style-type: none"> • riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città • sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia della comunità e le mette al confronto con altre • si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente e futuro 	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> • riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita in modo via via più approfondito e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale • individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali • comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà dal paleolitico alla fine del mondo antico con apertura e confronto con la contemporaneità 	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> • rielabora sintesi storiche e ne coglie gli aspetti fondamentali, interpretando ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche; • effettua ricerche e approfondimenti in relazione al proprio territorio per interagire con esso in modo consapevole; • legge e analizza mappe e cartine storiche e si orienta nel tempo e nello spazio, dando espressione a curiosità e ricerca di senso;

	<ul style="list-style-type: none"> • rappresenta conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, testi scritti e con risorse digitali 	<ul style="list-style-type: none"> • rielabora materiali storici per diventare protagonista attivo delle discipline e delle sue dinamiche; • rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
EDUCAZIONE CIVICA		
<p>Il bambino</p> <ul style="list-style-type: none"> • sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato • riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta • gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri • Pone domande su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme • sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini 	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> • riconosce i propri e altrui bisogni legati alla dimensione fisica e alla dimensione affettivo – relazionale • a partire dall'ambito scolastico, assume responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva • sviluppa modalità di esercizio della convivenza civile, di rispetto delle diversità e di dialogo, comprende il significato delle regole per la convivenza sociale e le rispetta • esprime e manifesta riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza, all'interno del gruppo classe apporta un proprio positivo contributo • ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente • scolastico che condivide con gli altri rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale. 	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. • è consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono alla base della convivenza civile. • comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini • riconosce i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. • comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. • promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

		<ul style="list-style-type: none"> • sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo • sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio. • è in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente. • è consapevole dei rischi legati alla rete e della necessità di avere comportamenti corretti per navigare in modo sicuro. • è in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, quando realizza il confronto con altre fonti. • ha consapevolezza del fatto che esiste un'identità digitale diversa dall'identità reale. • conosce e sa che le regole sulla privacy servono a tutelare se stesso e il bene collettivo. • è in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
GEOGRAFIA		
SCUOLA DELL'INFANZIA La conoscenza del mondo - Il sé e l'altro	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
terzo anno	classe quinta	classe terza
Finalità – Osservare l'ambiente che ci circonda e cogliere diverse relazioni tra le persone.	Finalità – La geografia studia i rapporti tra delle società umane tra loro e con il pianeta che le ospita . Ad essa spetta il compito di aiutare a costruire un proprio senso dello spazio, accanto a quello del tempo e a fornire gli strumenti per formare persone autonome e critiche, che siano in grado di assumersi decisioni responsabili per la gestione del territorio e la tutela dell'ambiente con consapevole	Finalità – Osservare, leggere e analizzare sistemi territoriali vicini e lontani. Utilizzare opportunamente concetti geografici (ad esempio: ubicazione, localizzazione, regione, paesaggio, ambiente, territorio, sistema antropofisico...), carte geografiche, fotografie e immagini dallo spazio, grafici, dati statistici per comunicare efficacemente informazioni spaziali

	sguardo al futuro.	sull'ambiente che lo circonda. Conoscere e localizzare i principali “oggetti” geografici fisici (monti, fiumi, laghi...) e antropici (città, porti e aeroporti, infrastrutture...) dell'Europa e del Mondo. Agire e muoversi concretamente, facendo ricorso a carte mentali, che implementa in modo significativo attingendo all'esperienza quotidiana e al bagaglio di conoscenze. Aprirsi al confronto con l'altro, attraverso la conoscenza dei diversi contesti ambientali e socioculturali, superando stereotipi e pregiudizi. Riconoscere nel paesaggio gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, estetiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare. Valutare i possibili effetti delle decisioni e delle azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.
--	--------------------	--

ORIENTAMENTO E LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITA'

PAESAGGIO, REGIONE E SISTEMA

<p>Il bambino</p> <ul style="list-style-type: none"> • riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città. 	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> • riconosce e denomina i principali “oggetti” geografici fisici e individua i caratteri che connotano il paesaggio, rilevando analogie e differenze tra i principali paesaggi italiani, europei e di altri continenti • coglie nei paesaggi mondiali le progressive trasformazioni operate sull'ambiente • si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o interdipendenza. 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; • sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi; • utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici; • riconosce nei paesaggi mondiali gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio
---	--	--

		<p>naturale e culturale da tutelare e valorizzare;</p> <ul style="list-style-type: none"> osserva, legge e analizza sistemi territoriali e valuta gli effetti delle azioni dell'uomo su di essi.
RELIGIONE		
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
terzo anno	classe quinta	classe terza
<p>Finalità – Attraverso l'IRC il bambino utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco</p>	<p>Finalità – Attraverso l'IRC l'alunno utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco</p>	<p>Finalità – Aprirsi alla sincera ricerca della verità, interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire dal contesto in cui vive, saper interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo. Individuare, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini. Ricostruire gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e confrontarli con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole. Riconoscere i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), individuarne le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale. Cogliere le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Iniziare a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e imparare a dare valore ai</p>

		propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.
DIO E L'UOMO		
<p>Il bambino</p> <ul style="list-style-type: none"> • scopre che Dio crea il mondo per l'umanità • impara a conoscere che Gesù è il Figlio di Dio • scopre che la Bibbia è il racconto della storia di Dio • impara a conoscere la vita di Gesù attraverso i racconti del Vangelo 	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> • riconosce che Gesù, con la sua esistenza, rivela Dio, stabilendo una Nuova Alleanza con l'umanità • riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive • riconosce la Bibbia come libro sacro per i cristiani, sapendola distinguere da altre tipologie di testi • identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico e sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili per collegarle alla propria esperienza e all'ambiente in cui vive 	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> • ha coscienza del fatto che il senso religioso è innato nell'uomo e che la religione risponde alle domande sul senso della vita; • riconosce nella Chiesa l'azione dello Spirito Santo e concepisce i sacramenti come segni di salvezza e fonti di vita nuova; • riconosce Gesù Cristo come l'uomo-Dio, Salvatore del mondo.
LA BIBBIA E LE ALTRI FONTI		
<p>Il bambino</p> <ul style="list-style-type: none"> • scopre che la Bibbia è il racconto della storia di Dio • impara a conoscere la vita di Gesù attraverso i racconti del Vangelo 	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> • riconosce la Bibbia come libro sacro per i cristiani, sapendola distinguere da altre tipologie di testi • identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico e sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili per collegarle alla propria esperienza 	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> • riconosce la Bibbia come testo della rivelazione divina. • ha consapevolezza del fatto che la Bibbia è un documento storico-culturale e contemporaneamente Parola di Dio. partendo dall'analisi dei testi biblici comprende il contesto in cui è nata la Chiesa e gli elementi che la caratterizzano (fraternità, carità, preghiera, ministeri, carismi).
IL LINGUAGGIO RELIGIOSO		
<p>Il bambino</p> <ul style="list-style-type: none"> • individua la chiesa come luogo in cui la comunità manifesta la sua 	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> • scopre come tante e diverse sono le forme in cui la Chiesa esprime la sua 	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> • riconosce il messaggio cristiano nella cultura italiana e europea, ponendo

<p>fede</p>	<p>fede</p> <ul style="list-style-type: none"> • individua significative espressioni d'arte cristiana (a partire da quelle presenti nel territorio), per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli. 	<p>attenzione anche alla testimonianza dei luoghi sacri e delle varie espressioni artistiche.</p>
VALORI ETICI E RELIGIOSI		
<p>Il bambino</p> <ul style="list-style-type: none"> • percepisce i valori della solidarietà e della condivisione 	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> • si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del Cristianesimo • riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale • prende consapevolezza che Gesù si propone come modello imitabile nella propria vita. 	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> • si confronta con la proposta cristiana come contributo originale per la realizzazione di un progetto di vita libera e responsabile e riconosce nella religione cristiana i valori del vero, del bene e del bello come elementi di libertà e salvezza.
ATTIVITA' ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA		
SCUOLA DELL'INFANZIA Il sé e l'altro	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
terzo anno	classe quinta	classe terza
<p>Finalità – Contribuire alla formazione globale della persona, attraverso la promozione e la valorizzazione delle diversità culturali, favorendo la riflessione sui temi della convivenza civile, del rispetto degli altri, della scoperta della regola come valore che sta alla base di ogni gruppo sociale, dell'amicizia, della solidarietà, sviluppando atteggiamenti che consentano il prendersi cura di sé, dell'altro, dell'ambiente e del mondo in</p>	<p>Finalità – Contribuire alla formazione globale della persona, attraverso la promozione e la valorizzazione delle diversità culturali, favorendo la riflessione sui temi della convivenza civile, del rispetto degli altri, della scoperta della regola come valore che sta alla base di ogni gruppo sociale, dell'amicizia, della solidarietà, sviluppando atteggiamenti che consentano il prendersi cura di sé, dell'altro, dell'ambiente e del mondo in cui viviamo</p>	<p>Finalità – Imparare a vivere in armonia con gli altri a casa, a scuola, nella propria città, nel proprio paese e nel mondo rispettando le regole del vivere e del convivere. Contribuire alla formazione integrale della persona, promuovendo la valorizzazione delle differenze e delle diversità culturali. Prendere consapevolezza del valore inalienabile dell'uomo come persona. Promuovere la maturazione personale dei valori per l'esercizio della cittadinanza attiva.</p>

cui viviamo.		
EDUCAZIONE ALL’AFFETTIVITÀ		
<p>Il bambino</p> <ul style="list-style-type: none"> • gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini • sviluppa il senso dell’identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato • pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male e sulla giustizia. 	<p>L’alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> • attiva atteggiamenti di conoscenza di sé, di accoglienza delle diversità e di relazione positiva nei confronti degli altri • sviluppa la consapevolezza della propria identità personale e delle proprie radici culturali • sviluppa atteggiamenti che consentono di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell’ambiente in cui vive • comunica la percezione di sé e del proprio ruolo all’interno dell’ambiente familiare e scolastico. 	<p>L’alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> • riesce ad osservarsi e riconoscere le proprie emozioni, comunicandole in modo adeguato • Cerca di controllare le emozioni negative, imparando a colloquiare con se stesso • distingue tra comunicazione verbale e non verbale e comunica, ascoltando e ponendo domande • esamina le proprie azioni e individua le conseguenze; • rafforzare l’auto-accettazione, riconoscendo i propri punti di forza e debolezza; • acquisisce maggiori competenze nell’ambito della gestione dei conflitti • approfondisce la conoscenza e l’accettazione di sé, rafforzando l’autostima, anche apprendendo dai propri errori. • mostra comportamenti corretti e responsabili nelle varie situazioni di vita.
EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE		
<p>Il bambino</p> <ul style="list-style-type: none"> • riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità tra chi parla e chi ascolta • ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme • si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono 	<p>L’alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> • è consapevole dell’importanza del gruppo come contesto di crescita personale • comprende l’importanza del dialogo e dell’elaborazione di regole negoziate e del loro rispetto per la costruzione di uno spazio condiviso • si assume la responsabilità delle proprie azioni 	<p>L’alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> • matura senso di responsabilità e dovere verso se stesso, gli altri e il territorio circostante. • sviluppa atteggiamenti di rispetto, di attenzione, di valorizzazione delle differenze per la costruzione di una società aperta all’inclusione • acquisisce consapevolezza del proprio ruolo nella società in cui vive

<p>familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • si inserisce in modo sempre più consapevole nella realtà che lo circonda acquisendo il concetto di diritto e di dovere • rispetta i Diritti Umani come valori universali della persona • ha acquisito la consapevolezza che ognuno ha il diritto-dovere di contribuire in prima persona alla tutela dell'ambiente e della vita altrui. 	<ul style="list-style-type: none"> • assume consapevolmente comportamenti corretti e responsabili da cittadino attivo • comprendere il valore giuridico del divieto • sviluppare un pensiero critico in relazione alla tematica ambientale.
--	--	--

**AREA ESPRESSIVA
COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE e COMPETENZA DIGITALE**

ARTE E IMMAGINE

<p style="text-align: center;">SCUOLA DELL'INFANZIA Immagini, colori e suoni</p>	<p style="text-align: center;">SCUOLA PRIMARIA</p>	<p style="text-align: center;">SCUOLA SECONDARIA</p>
<p style="text-align: center;">terzo anno</p>	<p style="text-align: center;">classe quinta</p>	<p style="text-align: center;">classe terza</p>
<p>Finalità - Scoprire ed educare i linguaggi non verbali (voce, gesto, drammatizzazione, suoni, musica, manipolazione, esperienze grafico-pittoriche, mass-media) per sviluppare nei bambini il senso del bello, la conoscenza di se stessi, degli altri, della realtà.</p>	<p>Finalità - Sviluppare e potenziare le capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale, di osservare per leggere e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche. Acquisire un atteggiamento di consapevole attenzione verso il patrimonio artistico</p>	<p>Finalità - Realizzare elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi. Padroneggiare gli elementi principali del linguaggio visivo, leggere e comprendere i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali. Leggere le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconoscere il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio. Riconoscere gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio</p>

		ed essere sensibili ai problemi della sua tutela e conservazione. Analizzare e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.
ESPRIMERSI E COMUNICARE		
<p>Il bambino</p> <ul style="list-style-type: none"> • comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente • inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura ed altre attività manipolative • utilizza materiali, strumenti e tecniche espressive e creative 	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> • utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi e rielabora in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti • 	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> • Idea e progetta elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirate anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva; • utilizza consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche) e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa che rispecchi le preferenze e lo stile espressivo personale; • rielabora creativamente materiali di uso comune, immagini fotografiche, scritte, elementi iconici e visivi per produrre nuove immagini; • sceglie le tecniche e i linguaggi più adeguati per realizzare prodotti visivi seguendo una precisa finalità operativa o comunicativa, anche integrando più codici e facendo riferimento ad altre discipline.
OSSERVARE E LEGGERE IMMAGINI		
<p>Il bambino</p> <ul style="list-style-type: none"> • si confronta con i nuovi media e con i nuovi messaggi della comunicazione come spettatore e come attore • familiarizza con l'esperienza della multimedialità (la fotografia, il cinema, la televisione, il digitale) ricercandone la sua possibilità 	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> • è in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini e messaggi multimediali 	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> • utilizza diverse tecniche osservative per descrivere, con un linguaggio verbale appropriato, gli elementi formali ed estetici di un contesto reale; • legge e interpreta un'immagine o un'opera d'arte utilizzando gradi progressivi di approfondimento dell'analisi del testo per comprenderne

<p>espressiva e creativa.</p>		<p>il significato e cogliere le scelte creative e stilistiche dell'autore;</p> <ul style="list-style-type: none"> • riconosce i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione multimediale per individuarne la funzione simbolica, espressiva e comunicativa nei diversi ambiti di appartenenza (arte, pubblicità, informazione, spettacolo).
COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE		
<p>Il bambino</p> <ul style="list-style-type: none"> • segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione, etc.) e sviluppa interesse per l'ascolto della musica • osserva piazze, giardini e paesaggi, migliorando le proprie capacità percettive • coltiva il piacere dell'invenzione e della produzione di propri manufatti, nonché della fruizione del patrimonio artistico a lui più prossimo, avvicinandosi progressivamente al concetto di bene artistico-culturale 	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> • individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte • apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria • conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • legge e commenta criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene; • possiede una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici del passato e dell'arte moderna e contemporanea, anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio; • conosce le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio sapendone leggere i significati e i valori estetici, storici e sociali; • ipotizza strategie di intervento per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali.
MUSICA		
SCUOLA DELL'INFANZIA Immagini, colori e suoni	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
terzo anno	classe quinta	classe terza
Finalità - Interagire con il paesaggio	Finalità - Attivare processi di	Finalità - Partecipare in modo attivo alla

<p>sonoro e con le proprie possibilità sonoro–espressive per sviluppare capacità di tipo cognitivo e relazionale</p>	<p>cooperazione e socializzazione, valorizzare la creatività e la partecipazione, sviluppare il senso di appartenenza a una comunità, nonché l’attenzione e l’interesse per l’interazione fra culture diverse</p>	<p>realizzazione di esperienze musicali attraverso l’esecuzione e l’interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. Usare diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all’analisi e alla produzione di brani musicali. Essere in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l’improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici. Comprendere e valutare eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali. Integrare con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.</p>
PERCEZIONE EVENTI SONORI		
<p>Il bambino</p> <ul style="list-style-type: none"> • impara a percepire, ascoltare, ricercare e discriminare i suoni all’interno di contesti di apprendimento significativo. • scopre il paesaggio attraverso attività di percezione e produzione musicale, utilizzando voce, corpo e oggetti. 	<p>L’alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> • esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte • esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri 	<p>L’alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l’esecuzione e l’interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.
LINGUAGGIO MUSICALE		
<p>Il bambino</p> <ul style="list-style-type: none"> • esplora i primi alfabeti musicali utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli 	<p>L’alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> • fa uso di forme di notazione analogiche o codificate • articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando 	<p>L’alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> • fa uso di diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all’analisi e alla produzione di brani musicali.

	<p>schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti e impara gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi</p>	
PRODUZIONE		
<p>Il bambino</p> <ul style="list-style-type: none"> sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali 	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> fa uso di diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali. è in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando forme di notazione e/o anche sistemi informatici.
ASCOLTO		
<p>Il bambino</p> <ul style="list-style-type: none"> ascolta le produzioni sonore personali aprendosi al piacere di fare musica e alla condivisione di repertori appartenenti a vari generi musicali. 	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale e li utilizza nella pratica ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> sa dare significato alle proprie esperienze musicali, dimostrando la propria capacità di comprensione di eventi, materiali ed opere musicali, riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.
AREA MOTORIA		
COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE		
EDUCAZIONE FISICA		
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
Il corpo e il movimento		
terzo anno	classe quinta	classe terza
<p>Finalità – Sviluppare gradualmente nel bambino la capacità di leggere e interpretare i messaggi provenienti dal corpo proprio e altrui, rispettandolo e</p>	<p>Finalità – Promuovere la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella costante relazione con l'ambiente, gli altri, gli oggetti. Contribuire alla</p>	<p>Finalità – Essere consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza sia nei limiti. Utilizzare le abilità motorie e sportive acquisite adattando il</p>

<p>avendone cura. Sviluppare altresì la capacità di esprimersi e comunicare attraverso il corpo per giungere ad affinarne le capacità percettive e di conoscenza degli oggetti, la capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e di comunicare</p>	<p>formazione della personalità attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea, nonché come “cura” costante della propria persona e del proprio benessere</p>	<p>movimento in situazione. Utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole. Riconoscere, ricercare e applicare a se stesso comportamenti di promozione dello «star bene» in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione. Rispettare criteri base di sicurezza per sé e per gli altri. Essere capaci di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.</p>
<p>IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO</p>		
<p>Il bambino</p> <ul style="list-style-type: none"> • prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto; • riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento. 	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> • è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti • utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione 	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> • acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.
<p>IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVA - ESPRESSIVA</p>		
<p>Il bambino</p> <ul style="list-style-type: none"> • vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. 	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> • utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole 	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> • utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.
<p>IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY</p>		

<p>Il bambino</p> <ul style="list-style-type: none"> • riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. 	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> • conosce ed applica correttamente modalità esecutive di diverse proposte di <i>giocosport</i> • rispetta le regole di competizione sportiva, sa accettare la sconfitta con equilibrio e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità e manifestando un senso di responsabilità • è capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi le responsabilità e di impegnarsi per il bene comune 	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> • sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di <i>giocosport</i> anche come orientamento alla futura pratica sportiva; • sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.
SALUTE, BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA		
<p>Il bambino</p> <ul style="list-style-type: none"> • controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. 	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> • rispetta i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri • riconosce il corretto rapporto tra esercizio fisico, alimentazione e benessere • riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione. 	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> • agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico; • riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza; • comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.